

I nodi della finanziaria 3

TEMPO PIENO: TAGLI INCONSULTI DI FIORONI E DEL GOVERNO

Il tempo pieno nella scuola elementare e media se non ci fosse bisognerebbe inventarlo! Non c'è modello organizzativo e didattico che risponda in modo più efficace ai bisogni che si vanno manifestando nella scuola e nella società di oggi. Integrazioni degli alunni stranieri, una didattica dai tempi distesi che consenta di accogliere e valorizzare

le diversità e la vivacità degli alunni, capace di promuovere ed educare l'attenzione e la riflessione, in grado di ascoltare i bambini e di promuovere il loro protagonismosono solo alcune delle caratteristiche di

questo modello pedagogico conosciuto e apprezzato all'estero che ha contribuito agli ottimi esiti delle scuole che lo attuano.

Sul fronte sociale capace di rispondere alla esigenza delle donne di conciliare maternità e lavoro, dare ai genitori l'aiuto educativo di cui hanno bisogno dando un nuovo senso al ruolo della genitorialità verso una responsabilità ed una partecipazione diverse.

Il ministro Fioroni con le sue Circolari ed il governo con la finanziaria taglia pesantemente risorse alla scuola pubblica sia per il finanziamento alle spese correnti indispensabili, sia sulle supplenze, per malattia degli insegnanti, sia soprattutto con il taglio dei posti in organico che incidono pesantemente sulla possibilità di soddisfare la necessità di classi a Tempo Pieno.

In questi giorni il sottosegretario Bastico e lo stesso Presidente Prodi si sono impegnati, di fronte a genitori ed insegnanti del cordinamento in difesa del Tempo Pieno di Bologna, in lotta e nel corso delle

manifestazioni, a promuovere una legge che salvaguardi il Tempo pieno e a restituire 1.000 posti in organico nel, mese di settembre, perché le richieste più urgenti possano essere soddisfatte.

NON CI FIDIAMO! Non sono mancate le occasioni né al Governo, né al ministro di intervenire su questo tema nell'ultimo anno, ma tutti gli interventi sono

andati ne senso del taglio delle risorse contro le necessità degli alunni e delle famiglie.

Così è stato con la Finanziaria, con il Decreto n.21 sui finanziamenti alle scuole, con il decreto e la

Gli esiti della Finanziaria e del della C.M. 19 sugli organici

A livello nazionale:

15.000 insegnanti in meno a fronte di un aumento di 28.000 alunni.

Nel Lazio:

608 insegnanti in meno (Elem -183, medie -164, sup.-261), 2000 alunni in più rispetto all'anno precedente

A Roma:

11.000 domande di tempo pieno non soddisfatte. 200 classi prime di T.P non date, 270 classi di T.P. intermedie soppresse o accorpate,

circolare sugli organici.

Il ministro Fioroni ha esordito al Ministero con una "sviolinata" al T:P: e contro le leggi Moratti, poi in questi mesi non ha fatto che tagliare posti e risorse, e confermare gli aspetti peggiori della controriforma Moratti (orario spezzatino, indicazioni, schede di valutazione fai da te).

NON SONO SUFFICIENTI 1.000 POSTI, che basterebbero a soddisfare a malapena la "fame" di T.P. a Roma e a Milano, non ci piace il mese di settembre i genitori devono sapere da subito che il loro diritto al Tempo Pieno verrà rispettato. Il Tempo Pieno non può essere un mero prolungamento di orario (doposcuola), deve poter contare su due insegnanti in organico di diritto, 40 ore settimanali per i bambini, 4 ore di compresenza degli insegnanti. Non deve essere imposto ma non deve avere limiti, deve essere realizzato tutte le volte che i genitori e le scuole lo richiedono.

Venerdì 11 Maggio

SCIPERO GENERALE DELLA SCUOLA